

# L'ORACOLO DELLA SALUTE

La società **Almaviva** e l'azienda ospedaliera Asst Vimercate stanno sperimentando

l'uso dell'Intelligenza artificiale per seguire la vita dei pazienti in maniera tale

da tentare di predire con degli algoritmi l'evoluzione delle malattie croniche e il rischio di infezioni

di **SIMONA REGINA**

**C**urarsi con l'algoritmo. La strada della medicina del futuro è segnata: rendere più personalizzate, e quindi più efficaci, diagnosi e cura grazie all'uso di quella immensa miniera di dati custoditi negli "archivi" degli ospedali. L'ingresso in ambito clinico di Intelligenza artificiale, big data e *machine learning* promette di fare passi avanti nella medicina di precisione e, in generale, di migliorare le prestazioni sanitarie. Rientra in questo quadro l'*oracolo predittivo* che stanno realizzando **Almaviva** e l'azienda ospedaliera Asst Vimercate, nella convinzione che la trasformazione digitale sia un'opportunità per la governance della salute 4.0. Il progetto, partito lo scorso novembre, vede clinici e informatici lavorare gomito a gomito per sviluppare algoritmi intelligenti da interrogare per prendere decisioni mediche ancora di più supportate dall'evidenza. La piena operatività è prevista per il 2021.

«I pazienti, in fondo, sono monitorati lungo tutto il percorso clinico. Tutto questo produce informazioni che vengono collezionate nelle cartelle e nei fascicoli elettronici. Parliamo quindi di dati già disponibili e *computer readable*, cioè leggibili e interpretabili. Altri dati arrivano dalle pubblicazioni scientifiche, dalle

linee guida. Se analizzati da algoritmi di *machine learning* possono fare la differenza, perché possono generare modelli predittivi» spiega Giovanni Delgrossi, direttore dei Sistemi informativi del polo ospedaliero lombardo. Un polo che conta quattro sedi (Vimercate, Carate Brianza, Giussano, Seregno) e che con Almaviva, azienda specializzata in Ict, punta a trasformare i dati in un nuovo asset e a fare da apripista in Italia nell'integrare *Evidence based medicine* (Ebm) e *machine learning* per migliorare i servizi sanitari.

In particolare, **Almaviva** sta sviluppando una piattaforma di analisi per fare predizioni relative alle malattie croniche, dal rischio di infezioni postoperatorie all'esito delle terapie farmacologiche. Per la sanità la presa in carico del paziente cronico, come per esempio chi ha il diabete, rappresenta una grossa sfida, per cui poter utilizzare l'Intelligenza artificiale per prevedere precocemente i pazienti a rischio e la progressione della malattia, «significa poter individuare le cure più adeguate per allungare i tempi di re-ospedalizzazione, a beneficio del paziente ma anche delle tasche del sistema sanitario». L'*oracolo predittivo* può esaminare la storia del paziente, confrontarla con quella di migliaia di altri pazienti in situazioni simili e

con i dati della letteratura scientifica per prevedere in modo più accurato, e veloce, al colpo di un clic, le complicanze cui può andare incontro e di conseguenza disegnare in maniera sartoriale la terapia.

«La piattaforma che acquisisce e analizza i dati è in grado di effettuare predizioni per rendere più efficiente tutto quello che regola la cura del paziente, ma non solo. I big data correlati all'AI possono contribuire a ridurre i costi e ottimizzare la gestione della logistica» continua Antonio Cerqua, responsabile Practice Ai e IoT Platform **Almaviva**. «Un esempio? Può aumentare l'efficienza del sistema di approvvigionamento di farmaci e materiale ospedaliero *just in time*, sulla base delle esigenze previste. Si possono inoltre predire tempi di attesa, disponibilità dei posti letto e quindi evitare situazioni di sovraffollamento al pronto soccorso».

«In un ambito vitale e delicato come quello sanitario, il ricorso all'Intelligenza artificiale offre una leva per migliorare i processi gestionali e rappresenta un prezioso supporto decisionale. La mission dell'innovazione tecnologica è proprio questa: assicurare sicurezza e migliorare la vita delle persone» conclude **Antonio Amati**, direttore generale divisione It **Almaviva**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

